

IRAQ: Piano globale di Caritas Iraq (1/07/2007 - 30/06/2008)

Maggio 2007

La situazione generale del Paese continua ad essere estremamente drammatica, e purtroppo nessuna soluzione concreta appare all'orizzonte in quella che è ormai una guerra di tutti contro tutti. La minoranza cristiana è invece isolata e inerme e deve subire soprusi e violenze quotidiane. Nell'aprile scorso anche il figlio ventiduenne di un operatore della Caritas Iraq è stato ucciso da una mina. I sequestri di persona sono diventati una specie di industria. Si rapisce anche per pochi dollari e addirittura, dopo aver ottenuto il denaro richiesto, succede che i rapitori passano il sequestrato a un'altra banda per continuare così la catena dei riscatti.

Di giorno in giorno cresce il numero di chi abbandona il paese, e non sono solo i cristiani; negli ultimi mesi si è registrato un grande esodo verso la Giordania, la Siria, il Libano, la Turchia, l'Egitto, ma anche verso gli USA, il Canada e l'Australia. Anche la Caritas Iraq risente di queste partenze poiché numerosi operatori si sono decisi a lasciare il paese. Secondo le valutazioni delle Nazioni Unite si stima che circa il 10% della popolazione ha abbandonato il proprio luogo di origine, cioè oltre due milioni di persone.

Caritas Iraq, pur con personale ridotto e in situazioni di grande insicurezza, continua a fare un lavoro molto apprezzato anche dalla popolazione musulmana, e tanto più necessario quanto più aumenta il numero delle persone in difficoltà, gli ammalati senza medicinali, i disabili e gli anziani senza assistenza, e le carenze nutritive colpiscono in particolare le popolazioni delle zone rurali. La disoccupazione è altissima ed è soprattutto disperata la situazione di gran parte dei giovani e delle ragazze, impossibilitati a completare gli studi, costretti a lavori saltuari e di ripiego. La mancanza di prospettive future li fa naturalmente facile preda della scuola del terrorismo.

Recentemente, dato l'aumento del numero delle famiglie sfollate, Caritas Iraq ha aperto un Centro Well Baby anche nella regione settentrionale del Kurdistan, l'unica che gode di una relativa calma, per l'assistenza alle mamme e ai bambini denutriti che vi trovano una temporanea accoglienza.

Rinnoviamo con urgenza un appello per sostenere le attività della Caritas Iraq, non solo perché la speranza non muoia fra la popolazione colpita ogni giorno da un conflitto insensato, ma anche perché la presenza e l'operosità della minoranza cristiana corre il rischio di scomparire da una terra dove la chiesa è così radicata fin dai tempi apostolici che ha conservato come lingua liturgica l'aramaico, la lingua di Gesù. Andrebbe perso un patrimonio di cultura della convivenza e di testimonianza con l'islam, ora più che mai necessario.

Proponiamo alla generosità delle nostre comunità i sette programmi seguenti, che riassumono l'impegno della Caritas Iraq per il 2007-2008 e per i quali è necessario reperire con urgenza i fondi.

1) Well Baby Program, sostegno alimentare a minori denutriti e mamme in 12 centri – Budget: .1.066.412 euro

2) Progetto Volontari per la formazioni di giovani alla solidarietà e alla cittadinanza attiva – Budget: 42.532 euro

3) Programma di Aiuti Umanitari, viveri e assistenza sanitaria per anziani, disabili, orfani – Budget: 676.423 euro.

4) Programma di emergenza per le famiglie sfollate, per limitare il numero dei rifugiati all'estero – Budget: 140.318 euro.

5) Ristrutturazione Centro Giovanile a Bagdad, come centro di socializzazione per i giovani – Budget: 621.629 euro.

6) Progetto Pace e Riconciliazione, con formazione alla risoluzione pacifica dei conflitti
– Budget: 29.598 euro.

7) Ristrutturazione/riparazione di strutture edilizie di Caritas Iraq e altre organizzazioni danneggiate da atti di terrorismo – Budget: 56.977 euro.

Budget Totale Piano Globale 2007-2008: 2.633.889 euro.

1. Well Baby Program

Il programma è iniziato nel 2000, per ovviare alle conseguenze dell'embargo decretato a seguito della guerra del golfo del 1991. Tuttavia, il deteriorarsi delle condizioni di sicurezza, il conseguente aumento della povertà, la mancanza di acqua potabile seguiti al conflitto del 2003, tuttora in corso, ha fatto registrare un aumento delle malattie, la mancanza di servizi sanitari e un peggiorare della situazione economica. Il programma non si è quindi mai interrotto e continuerà anche nell'anno 2007-2008.

I viveri scarseggiano per molte famiglie irachene e questo si ripercuote negativamente soprattutto sui bambini, le mamme che allattano e le donne incinta. L'obiettivo del programma è quello di migliorare lo stato di salute e nutrizionale di queste categorie maggiormente colpite e diminuire così il tasso di mortalità e morbilità.

La strategia è la seguente:

- distribuzione di pacchi con alimenti ad alto valore proteico per bambini e mamme;
- organizzazione di corsi di formazione alle mamme;
- monitoraggio continuo dei beneficiari che seguono il programma;
- assistenza ai bambini che soffrono di altre malattie oltre alla malnutrizione.

Il programma interessa i bambini da 0 a 8 anni di età, oltre alle mamme incinta e alle mamme che allattano. Le attività previste si realizzano attraverso 12 Centri di Caritas Iraq ed altri 6 Centri della Mezza Luna Rossa irachena distribuiti su tutto il territorio.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 1.450.000 equivalenti a 1.066.412 euro.

2. Progetto Volontari

Caritas Iraq è stata costituita nel 1992, a causa delle conseguenze dell'embargo che aveva paralizzato tutti i settori sociali ed economici. Purtroppo le guerre non hanno dato tregua a questo martoriato Paese. La società aveva bisogno di giovani che credessero nel messaggio umanitario e che fossero pronti ad offrire servizi gratuitamente senza avere nulla in cambio. Da due anni Caritas Iraq ha avviato il "Progetto Volontari" il cui obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo della società e disseminare la cultura dell'apertura mentale attraverso corsi di preparazione di volontari che prestano servizio in diversi ambiti gratuitamente. Il progetto prevede anche la costituzione di un centro per i volontari in Iraq per la loro selezione, aiutandoli a sviluppare i propri talenti, e le proprie abilità.

I beneficiari diretti del progetto sono: gli operatori del programma; 60 volontari già formati, ma che si impegnano a formare nuovi volontari capaci di effettuare ricerche sociali, elaborare un programma di intervento e monitorarlo. Gli ambiti all'interno dei quali operano i volontari sono: anziani, ammalati, disabili, orfani, famiglie sfollate. Beneficiari di questo programma sono naturalmente i nuovi volontari che partecipano ai corsi di formazione.

Il programma interessa le città di Bagdad, Mosul, Qaraqosh, Bartilla.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 57.832 equivalenti a 42.532 euro.

3. Programma di Aiuti Umanitari

Il progetto ha come obiettivo la riduzione delle sofferenze dei gruppi più vulnerabili della società. Le attività si concentreranno maggiormente nelle aree rurali del nord e del sud del paese dove il bisogno è maggiore.

I beneficiari di questo programma sono:

- anziani oltre 60 anni;
- disabili;
- orfani che vivono presso i parenti o negli istituti;

- emarginati (famiglie sfollate o vittime di violenze).

Il numero dei suddetti beneficiari è in continuo aumento a causa dell'aumento della violenza e della situazione generale del paese sempre più drammatica.

Il progetto include due componenti: la distribuzione di cibo e l'assistenza socio sanitaria.

Per quanto riguarda la distribuzione di viveri, la Caritas garantisce la distribuzione di quegli alimenti, indispensabili per l'alimentazione, che le razioni del governo non contemplano. Il governo distribuisce: riso, zucchero, latte, burro, tè e detersivi. La Caritas integra la distribuzione con i seguenti alimenti: concentrato di pomodoro, olio vegetale, formaggio, carne di pollo o di manzo.

L'assistenza sanitaria prevede la copertura di una parte dei costi delle operazioni chirurgiche urgenti. L'assistenza sociale prevede la copertura di spese urgenti delle persone gravemente colpite da incidenti, le vittime della violenza, ecc.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 915.924, equivalenti a 676.423 euro.

4. Programma di emergenza per le famiglie sfollate

Tre anni consecutivi di guerra hanno non solo gravemente danneggiato tutti i settori della vita dell'Iraq, ma la legge non riesce ad essere applicata e nel paese regna il caos.

Questa situazione ha costretto molte famiglie a lasciare la propria casa in cerca di un luogo più sicuro; la maggior parte di esse si è stabilita nel nord dell'Iraq (Kurdistan).

Caritas Iraq intende realizzare un programma di aiuto d'urgenza per aiutare queste famiglie sfollate. L'obiettivo generale è quello di assistere circa 2.000 famiglie (quasi 12.000 individui) offrendo loro servizi socio-sanitari e aiuti alimentari così da trattenere queste famiglie almeno all'interno dell'Iraq evitando che emigrino in altri paesi.

Il presente programma si coordinerà con il Progetto Volontari che si servirà dell'esperienza maturata dagli operatori per realizzare questo programma. Caritas Iraq si avvarrà anche della cooperazione della Mezza Luna Rossa Irachena, la branca locale della Croce Rossa.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 190.000 equivalenti a 140.318 euro.

5. Ristrutturazione Centro Giovanile a Bagdad

Con la realizzazione di questo progetto Caritas Iraq intende portare il suo contributo ad alleviare le sofferenze dei giovani iracheni che da anni subiscono le conseguenze di guerre devastanti. La maggior parte degli studenti lascia la scuola perché non può permettersi le spese e cerca un impiego per guadagnarsi da vivere. Inoltre i giovani hanno smesso di frequentare le biblioteche pubbliche, come facevano abitualmente in Iraq, perché sono state danneggiate dagli attacchi e saccheggiate; ne consegue l'aumento dell'ignoranza che porta, a sua volta, al sottosviluppo culturale della società.

Caritas Iraq intende realizzare un Centro Giovanile che dia l'opportunità ai giovani di ritrovarsi, esplorare nuove strade per il loro futuro e costruire nuove relazioni tra loro. Le ragioni che hanno portato Caritas Iraq a scegliere di realizzare il Centro proprio a Bagdad, sfruttando la possibilità di ristrutturare un edificio già esistente, sono il fatto che è una grande città e perciò garantisce un gran numero di beneficiari. Inoltre l'ubicazione del Centro è stata individuata in una zona periferica relativamente tranquilla e vicino alla sede della Caritas che è responsabile della realizzazione e gestione del Centro. I beneficiari diretti saranno i giovani di entrambi i sessi di età compresa tra 15 e 30 anni. Il Centro sarà dotato di laboratori di computer; si svolgeranno, inoltre, attività sportive; ci saranno ambienti dedicati alla lettura, incontri e scambio di idee, intrattenimento. Ci sarà una biblioteca e una sala di lettura. Verranno svolti corsi di disegno, scultura, musica, ecc.

I risultati che ci si attende, oltre alla disponibilità di una struttura a servizio di centinaia di giovani sono anche la creazione di circa 20 posti di lavoro per gli impiegati di questo Centro. Il Centro vuole anche essere un'opportunità per i giovani a tenerli lontano dai rischi della droga e del crimine.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 842.600 equivalenti a 621.629 euro.

6. Progetto Pace e Riconciliazione

I conflitti interni che negli ultimi decenni hanno interessato l'Iraq hanno influenzato tutti gli aspetti della vita della popolazione. Purtroppo alcuni sono convinti che se si vuole la pace bisogna essere pronti alla guerra, di conseguenza la violenza aumenta in nome della pace.

L'obiettivo di questo progetto è quello di diffondere la cultura della pace e della riconciliazione tra le persone. Caritas Iraq intende operare in questo ambito realizzando le seguenti attività: corsi di formazione sull'educazione alla pace e alla riconciliazione; visite sul campo in alcune zone particolarmente difficili per la preparazione di seminari sull'educazione alla pace e contribuire alla risoluzione di conflitti locali.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 40.000 equivalenti a 29.598 euro.

7. Ristrutturazione/manutenzione strutture Caritas Iraq

Alcuni attentati causano seri danni anche alle strutture edilizie e Caritas Iraq, nei limiti nelle sue possibilità ha sempre finanziato organizzazioni locali per la ristrutturazione di strutture danneggiate, soprattutto di quelle che erano a servizio di disabili, emarginati, ammalati, anziani, ecc.; tutto questo in aggiunta alla ristrutturazione e al mantenimento delle molte strutture della Caritas stessa.

Attualmente Caritas Iraq non è più in grado di continuare a finanziare interventi di questo genere e pertanto lancia un appello perché possa continuare ad aiutare altre organizzazioni umanitarie locali che garantiscono servizi essenziali alla popolazione.

Il budget per il 2007-2008 è di USD 77.000 equivalenti a 56.977 euro.